



## BILANCIO

# Tesoretto in Comune: 10 milioni per la manutenzione delle strade

In attesa della manovra 2012, chiusi i conti dell'anno scorso. Il sindaco: «Rigoroso controllo della spesa, risparmiati ben 40 milioni di euro»

**ADRIANA COMASCHI**

BOLOGNA  
acomaschi@unita.it

In attesa di sciogliere il nodo del bilancio 2012, il Comune di Bologna si consola chiudendo l'esercizio 2011 con un "tesoretto" da 12,5 milioni. Da destinare in gran parte (10,2 milioni) alla manutenzione straordinaria di strade - a cominciare dall'emergenza buche aperte dalla neve -, scuole, verde pubblico.

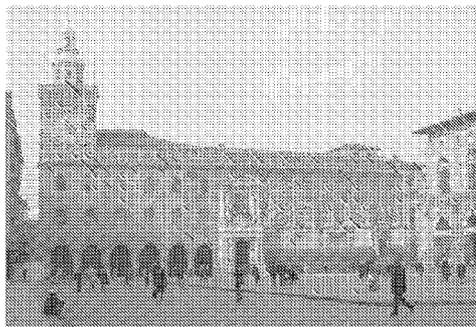
Una boccata d'ossigeno per palazzo d'Accursio. Il considerevole avanzo di bilancio non potrà essere impiegato per ridurre il peso della manovra per l'anno in corso (70 milioni di minori entrate, oltre ai 20 in bilico per il pagamento dell'Imu sugli immobili comunali e le spese di pulizia della neve), perché significherebbe far saltare il saldo obiettivo fissato dal Patto di stabilità. Ma certo le risorse accantonate faranno tirare il fiato dal punto di vista della cura della città. Non è l'unica cifra su cui richiama l'attenzione il sindaco Virginio Merola, che invita a guardare anche ai 40 milioni in meno di spesa corrente del 2011 rispetto all'anno precedente. A cui si è fatto fronte «con una selezione degli interventi, e un rigoroso controllo della spesa».

«I cittadini devono sapere che possono stare tranquilli, abbiamo fatto tutto quello che potevamo per ridurre la spesa - manda a dire il sindaco -. Questo è uno dei comuni più virtuosi, non esiste in Italia un altro municipio alla nostra altezza su questo fronte. Abbiamo un bilancio solido, un rigoroso controllo della spesa, abbiamo mantenuto i servizi, quelli per l'infanzia sono addirittura aumentati. E ridotto il debito», sceso a 623 euro pro capite. Detto questo, «per reggere insieme questa politica di aumento della pressione fiscale e riduzione dei trasferimenti anche sul 2013 ci vuole Mandrake», avverte Merola. Gli emendamenti che potrebbero dare

un po' di respiro sull'Imu sul patrimonio comunale? «Voglio prima leggere i testi», mette le mani avanti il sindaco. Le cui richieste nei confronti del governo Monti non sono cambiate: «Il rispetto degli impegni presi».

Anche la vicesindaco Silvia Giannini si concede una stoccata: «Se tutte le amministrazioni si comportassero come noi molti problemi di finanza pubblica sarebbero risolti. Qui non i sono sprechi, chi ha qualcosa da dire deve documentarsi». Poi illustra i dettagli del consuntivo. Nel 2011 il Comune ha impegnato risorse per parte corrente per 492,7 milioni, appunto 40 in meno rispetto all'anno precedente. Merito in gran parte del costo del personale, sceso di 16 milioni, in particolare per il calo di 400 dipendenti a tempo indeterminato (effetto del blocco del turnover). Ma scendono anche i consumi, -13,5 milioni di euro rispetto al 2010. Calo delle entrate da multe: 31,9 milioni, ovvero meno 3,6 milioni rispetto al 2010. In salita invece le entrate sui parcheggi, 5,1 milioni (2,7 milioni in più sul 2010). Le società partecipate hanno dato utili per 16,4 milioni: 3,8 in più dell'anno precedente.

Quanto ai servizi: nei nidi 63 posti in più, alle materne due sezioni comunali e tre statali in più. ♦



Palazzo d'Accursio si ritrova un tesoretto di 12 milioni di euro

